



colpa medica

- **danno tanatologico / danno psichico catastrofico**, determinato dall'intensa sofferenza che un soggetto ha vissuto nel momento in cui, dopo una lesione, si è reso conto dell'approssimarsi della propria morte (il risarcimento è liquidato agli eredi del defunto)
- **danno psichico da morte** di un congiunto del richiedente, riguarda in particolare la lesione dell'integrità psicofisica conseguente alla morte di un genitore, di un figlio o del coniuge, ma anche di un nipote con il quale il legame è provato in assenza di convivenza

"Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno" (art. 2043 del Codice Civile)

La lesione psichica non è apprezzabile materialmente e deve essere riscontrata e valutata nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi da un esperto in materia (psicologo o medico psichiatra) nominato dal Giudice (CTU) al quale le parti possono affiancare esperti di propria fiducia (CTP).

Chi può usufruire dell'ambulatorio:

- Adolescenti - Adulti

Visita psicologica e consulenza

Accesso per gli interni

- Invio da parte del personale medico della struttura

Accesso per gli esterni

- Ci si può rivolgere direttamente al Servizio di Psicologia senza impegnativa o invio da parte di un medico
- Per gli adolescenti, l'invio presso il Servizio di Psicologia può essere fatto dalle scuole, dai Servizi Sociali e dal Tribunale per i Minori
- Per gli adulti, gli invii possono provenire anche dai medici di base o specialisti, dai Servizi Sociali e dal Servizio per il reinserimento lavorativo
- Qualora un utente venga inviato al Servizio di Psicologia da parte di terzi, è necessario che questi abbia dato il suo consenso. Per gli adolescenti saranno i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale a dare il consenso alla segnalazione.



Casa di Cura Villa Serena srl
Corso della Repubblica, 204 • 03043 Cassino (Fr)
Per info e prenotazione:
Tel. +39 0776.21058 anche su 
prenotazioni@villaserenacassino.it
amministrazione@villaserenacassino.it
villaserenacassino@legalmail.it

www.villaserenacassino.it



MOD. PSICOLOGIA - 15.02.2023

Villa Serena
Casa di Cura | Cassino

sostegno psicologico
neuropsicologia
valutazione psicologica

LA CONSULENZA PSICOLOGICA

La consulenza e sostegno psicologico sono **interventi non terapeutici** che si declinano in percorsi differenti a seconda degli ambiti in cui è effettuata (quali ad esempio la Psicologia del Benessere, la Psicologia Scolastica, del Lavoro, dello Sport, la Psicologia Giuridica), si **rivolgono a persone che vivono un momento di disagio o crisi personale**, che non presentano sintomi rilevanti o comunque un quadro clinico tale da necessitare di un intervento medico e farmacologico.

Lo Psicologo può intervenire efficacemente **in molte situazioni**: nei casi di disagio legato a **disturbi come ansia e depressione**; quando si verifica una situazione problematica nel **rapporto con gli altri**; in momenti delicati del ciclo di vita o di **stress** di varia origine come il disagio scolastico e lavorativo.

Una valutazione adeguata del problema presentato dal paziente consente di comprendere:

- il tipo di disturbo presentato e la gravità con cui si manifesta
 - quanto la sintomatologia del disturbo interferisce sul funzionamento affettivo sociale e lavorativo della persona
 - se è possibile delineare un trattamento adeguato al problema.
- Pertanto una procedura di valutazione diagnostica adeguata consiste in uno o più colloqui con la somministrazione di strumenti psicodiagnostici standardizzati (test e interviste semistrutturate) ai fini di una diagnosi secondo i criteri del DSM-V.

servizio ambulatoriale
di consulenza psicologica

Dr.ssa Federica Ricci
Psicologa, Dottore di Ricerca in Scienze Forensi
Phd student in Psicologia Dinamica e Clinica
Psicoterapeuta in formazione
(Scuola Specializzazione Psicoanalisi Sistemico
Relazionale Psicoterapia Integrata)



consulenza psicodiagnosi psicologia giuridica

PRESSO IL SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA DI VILLA SERENA DI CASSINO, È POSSIBILE RICHIEDERE LA CONSULENZA PSICOLOGICA INDIVIDUALE, DI COPPIA O FAMILIARE

Principali ambiti di intervento:

- Psicologia clinica (aspetti psicologici connessi a patologie organiche)
- Promozione e miglioramento della qualità della vita
- Psicologia della salute (interventi psicoeducativi)
- Neuropsicologia
- Psicologia del lavoro (stress lavoro-correlato, Burn-out, mobbing)

La valutazione diagnostica avviene attraverso:

- Colloquio psicologico
- Somministrazione di test standardizzati
- Interviste semistrutturate
- Valutazione neuropsicologica

Tipo di intervento:

- Tipo di intervento
- Colloqui psicologici di sostegno individuale, di coppia o familiare;
- Psicodiagnosi
- Sostegno Psicologico a familiari di persone sottoposte a terapie mediche
- Valutazioni neuropsicologiche (disturbi dell'attenzione, della memoria, del linguaggio, ecc.)

LA PSICODIAGNOSI

La valutazione psicodiagnostica serve a comprendere la natura del problema presentato dal paziente attraverso la raccolta di informazioni, mediante test psicometrici, sia sulla storia personale e medica, sia sulla sintomatologia con in fine di strutturare un intervento terapeutico mirato. Gli strumenti utilizzati servono sia a rilevare la presenza e la consistenza di elementi patologici, sia a valutare le caratteristiche di personalità di un individuo. Nella procedura di valutazione al paziente viene chiesto di sottoporsi ad una batteria di test composta da questionari

autosomministrati (strumenti di valutazione costituiti da domande alle quali il paziente risponde autonomamente per iscritto), da interviste semistrutturate (strumenti di valutazione composti da alcune domande poste direttamente dal valutatore e alle quali il soggetto risponde a voce).

La valutazione è volta a rilevare:

- il tipo di disturbo presentato e la gravità con cui si manifesta;
- quanto la sintomatologia del disturbo interferisce sul funzionamento affettivo, sociale e lavorativo della persona;
- se è possibile delineare un programma di trattamento adeguato al problema ed, eventualmente, che tipo di trattamento intraprendere.

Un corretto processo di valutazione, quindi, prevede la formulazione di una diagnosi da parte del clinico, ossia l'identificazione del disturbo di cui soffre il paziente.

Presso il Servizio si effettuano somministrazione, scoring e interpretazione dei seguenti test:

- **MMPI-2** (valutazione globale della personalità)
- **WAIS-IV** (misurazione Q.I.)
- Batteria di **test proiettivi grafici** (analisi del disegno per la valutazione della personalità - Rorschach)
- **SCL-90R**
- **Test per la valutazione/monitoraggio dell'insonnia**
- **Batteria CBA per la valutazione dell'ansia e della depressione**
- **Batteria neurocognitiva**

CONSULENZA TECNICO DI PARTE. LA PSICOLOGIA GIURIDICA

La Psicologia Giuridica si occupa dello studio e dell'osservazione di dinamiche, comportamenti e fenomenologia di persone o gruppi coinvolti in provvedimenti e situazioni in ambito giuridico, sia civile che penale.

Presso il Servizio di Psicologia della Clinica Villa Serena, la dott.ssa Federica Ricci si occupa di Consulenza Tecnico di Parte in ambito civile.



Consulenza Tecnica di Parte nei casi di separazione o divorzio dei coniugi

In quei casi nei quali la separazione o il divorzio appare conflittuale, i contrasti tra le parti risultano non superabili in sede giudiziaria, la complessità delle dinamiche familiari e la tutela dei minori necessitano di approfondimenti il giudice nomina un Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) per effettuare i lavori peritali. Le parti, in accordo col proprio legale, possono nominare un proprio Consulente Tecnico di Parte (CTP). (Art. 225 c.p.p.). Il CTP a questo punto si relaziona con il CTU, con l'avvocato di parte, e con la parte stessa.

Il Consulente Tecnico di Parte presenza ai lavori peritali vigilando su metodo e correttezza deontologica del CTU. Analizza ed interpreta il materiale emerso dai colloqui e dagli eventuali test psicodiagnostici somministrati dal CTU. Al termine di lavori peritali può presentare una relazione contestuale a quella del CTU. Il giudice è tenuto così a prendere in esame le eventuali obiezioni che il CTP ha mosso all'operato del CTU.

Il CTP può poi contribuire a costruire insieme all'avvocato una strategia da utilizzare nel procedimento giudiziario, così da tutelare la parte e gli eventuali minori, ma anche ad organizzare e far recepire l'applicazione pratica dei provvedimenti decisi dal giudice.

Molto importante è infine il ruolo del CTP nei confronti della parte in causa. Il Consulente deve aiutare il soggetto a comprendere il significato e lo scopo dei lavori peritali. Deve cercare di contenere dubbi e preoccupazioni che naturalmente emergono in questi contesti. In caso di necessità si fa portavoce, nei confronti del CTU, di istanze che il soggetto fatica far emergere durante i colloqui. Anche in assenza di nomina di un CTU da parte del giudice un soggetto è libero di nominare comunque un proprio consulente tecnico da affiancare al proprio avvocato (Art. 223 c.p.p.).

Valutazione del danno psichico

"Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno" (art.2043 del Codice Civile)

Il cosiddetto "danno psichico" (o "danno biologico di natura psichica") costituisce un danno di natura non patrimoniale risarcibile che deriva

dal trauma costituito da un fatto illecito di cui la persona (o un suo congiunto) è stata vittima.

Perché vi sia danno psichico sono necessari tre elementi:

- un evento dannoso traumatico e illecito
 - il turbamento psichico, che genera una lesione dell'integrità psicofisica
 - la prova del nesso causale fra evento dannoso e turbamento psichico, che non deve essere causato da preesistente psicopatologia
- La lesione psichica non è apprezzabile materialmente e deve essere riscontrata e valutata nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi da un esperto in materia (psicologo o medico psichiatra) nominato dal Giudice (CTU) al quale le parti possono affiancare esperti di propria fiducia (CTP).

Il danno psichico costituisce una lesione dell'integrità psichica e si sostanzia nelle **modificazioni psicopatologiche** (disturbi mentali di lieve, moderata o grave entità) **direttamente conseguenti a un evento delittuoso o a un fatto illecito**, mentre la semplice sofferenza provocata da un fatto delittuoso può essere riconosciuta come danno morale in quanto transeunte (passeggera).

In quali casi può essere chiesto il **risarcimento del danno psichico?**

Alcuni esempi:

- **danno da maltrattamenti**, consistente nella lesione dell'integrità psicofisica subita dalla vittima di maltrattamenti in famiglia (ad opera di soggetti psicologicamente dominanti come i genitori, il coniuge o anche il figlio)
- **danno da stalking**, consistente nella lesione dell'integrità psicofisica subita dalla vittima di stalking
- **danno da mobbing**, consistente nella lesione all'integrità psicofisica (disturbo dell'adattamento, disturbi d'ansia, disturbi dell'umore) cagionata da atti illeciti subiti allo scopo di isolare e allontanare un lavoratore
- **danno alla vita sessuale** consistente nella compromissione della vita sessuale a seguito di violenza sessuale o di interventi medici male eseguiti, in relazione ai quali il Giudice decreti la